Natività di Maria in Pergine Valsugana - Madonna di Loreto in Zivignago - Sant'Antonio in Masetti - San Floriano in Susà - s. Martino in Costasavina - sant'Anna in Roncogno - s. Stefano in Ischia - Natività di Maria in Canale - s. Caterina in Castagnè s. Caterina - s. Vito in Castagnè s. Vito - San Rocco in Canezza

Avvisi Parrocchiali della 2° domenica di Natale
Maria Santissima, Madre di Dio - 1 gennaio 2023

DOMENICA 1.1.2023
Maria Santissima, Madre di Dio
Giornata Mondiale per la Pace

- Le s. Messe seguono il normale orario della domenica:

- 7.30 - Chiesa dei Frati.
- 8.00 - Pergine.
- 9.00 - Susà; Ischia.
- 10.00 - Chiesa dei Frati, Zivignago.
- 10.30 - Canale, Canezza, Pergine.
- 18.30 - Pergine.

LUNEDI' 2.1

- **Pergine** - Ufficio Parrocchiale aperto nel pomeriggio dalle ore 17.00 - 18.30.

- **Chiesa dei Frati** - Adorazione silenziosa ore 20.15 - 22.00.

MARTEDI' 3.1

- **Pergine** - Ufficio Parrocchiale aperto al mattino dalle ore 9.00 alle 10.30.

MERCOLEDI' 4.1

- **Chiesa dei Frati** - Adorazione e Liturgia della Parola ore 20.15 - 21.15.

GIOVEDI' 5.1

Questa sera s. Messe della Vigilia:
18.00 - Santa Caterina.
18.30 - Masetti.
20.00 - Chiesa dei Frati.
20.00 - Roncogno.

*(Al termine della s. Messa a Roncogno ci sarà il Concerto del **Gruppo "Ensemble pura vox"**.)*

VENERDI' 6.1
Epifania del Signore
Giornata Mondiale per l'Infanzia Misssionaria

- Le s. Messe seguono il normale orario festivo:

- 7.30 - Chiesa dei Frati.
- 8.00 - Pergine.
- 9.00 - Susà; Ischia.
- 10.00 - Chiesa dei Frati, Zivignago.
- 10.30 - Canale, Canezza, Pergine.
- 18.30 - Pergine.

- **Canale** - nella Messa delle **10.30 a Canale ci sarà la benedizione dei bambini** e verranno raccolte le donazioni per sostenere i progetti di "Infanzia Missionaria" attraverso la distribuzione delle stelline. Sono invitati in particolar modo tutti i bambini e ragazzi assieme alle loro famiglie!

- **Pergine** - ore 15.00
BENEDIZIONE DEI BAMBINI

SABATO 7.1

- **Pergine** - Confessioni Individuali in Chiesa parrocchiale dalle ore 9.30 - 11.30; 15.00 - 17.00.

DOMENICA 8.1
Battesimo del Signore

- **Susà -** *prima e dopo la S. Messa si raccolgono i rinnovi a Vita Trentina*

- **Pergine -** Nel pomeriggio, ad ore 15.00 l'Arcivescovo istituirà i **ministeri ai seminaristi della diocesi tra cui anche il nostro concittadino Federico Mattivi** che riceverà il ministero dell'Accolitato.

BUON ANNO 2023 A TUTTI VOI

UFFICIO PARROCCHIALE aperto **il LUNEDì ore 17.00 - 18.30 e il MARTEDI' ORE 9.00 - 10.30.**
Tel. 0461-531135 - http://www.parrocchieperginese.diocesitn.it - pergine@parrocchietn.it '

NOI ORATORI PERGINE contatti tramite Tel.320/1969888 il lunedì' dalle 9 alle 10 e il venerdì dalle 16 alle 17 - Telefono attivo solo negli stessi orari - mail: noioratoripergine@libero.it

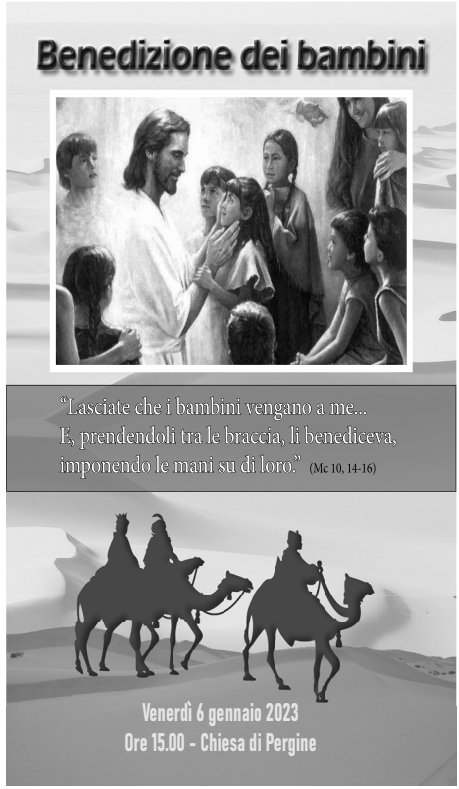
6 gennaio '23

Epifania del Signore

10.30 - Canale
Benedizione dei bambini
e dei ragazzi

Verranno inoltre raccolte le donazioni
per sostenere i progetti di
"Infanzia Missionaria"
attraverso la distribuzione
delle **stelline.**

Sono invitati in particolar modo tutti i bambini e ragazzi assieme alle loro famiglie!



Le nostre comunità affidano al Signore risorto i defunti di cui abbiamo celebrato il funerale:

ZANELLA LUCIANA ved. Ragazzo di anni 91
GRETTER LUCIA ved. Gretter di anni 85 - San Vito
CISNEROS JUAN CARLOS di anni 54
PAVAN NAZARENO di anni 94 - Casalino
PINCIGHER SEBASTIAN di giorni 5 - Zivignago

Ci uniamo, nella preghiera, al dolore delle loro famiglie e invochiamo per questi defunti, la vita e la gioia della Pasqua di Risurrezione del Signore Gesù

CARITAS PERGINE

mail. **caritaspergine@gmail.com** - via Regensburger, 6 - tel. 0461-511057 oppure 327 740 5324
IL CENTRO DI ASCOLTO E' APERTO AL **MARTEDÌ dalle ore 9.00 - 11.00**
Il telefono è attivo solo nei giorni di martedì e giovedì dalle 9.00 alle 11.00
per offerte IBAN CARITAS:
IT 84 O 081 7835 2200 0000 0162942

CARITAS PERGINE

Liturgia della Parola

Colletta

O Dio, che nella verginità feconda di Maria hai donato agli uomini i beni della salvezza eterna, fa' che sperimentiamo la sua intercessione, poiché per mezzo di lei abbiamo ricevuto l'autore della vita, Gesù Cristo, tuo Figlio.
Egli è Dio, e vive e regna con te.

Prima Lettura - Nm 6, 22-27
Porranno il mio nome sugli Israeliti e io li benedirò.

Dal libro dei Numeri

Il Signore parlò a Mosè e disse: «Parla ad Aronne e ai suoi figli dicendo: "Così benedirete gli Israeliti: direte loro:

Ti benedica il Signore e ti custodisca.
Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti faccia grazia.
Il Signore rivolga a te il suo volto
e ti conceda pace".
Così porranno il mio nome sugli Israeliti e io li benedirò».

Parola di Dio.

Salmo Responsoriale - Dal Sal 66 (67)

R. Dio abbia pietà di noi e ci benedica.

Dio abbia pietà di noi e ci benedica,
su di noi faccia splendere il suo volto;
perché si conosca sulla terra la tua via,
la tua salvezza fra tutte le genti. R.

Gioiscano le nazioni e si rallegrino,
perché tu giudichi i popoli con rettitudine,
governi le nazioni sulla terra. R.

Ti lodino i popoli, o Dio,
ti lodino i popoli tutti.
Ci benedica Dio e lo temano
tutti i confini della terra. R.

Seconda Lettura - Gal 4,4-7
Dio mandò il suo Figlio, nato da donna.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati

Fratelli, quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli.
E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: «Abbà! Padre!».
Quindi non sei più schiavo, ma figlio e, se figlio, sei anche erede per grazia di Dio.

Parola di Dio.

Acclamazione al Vangelo - (Eb 1,1-2)

Alleluia, alleluia.
Molte volte e in diversi modi nei tempi antichi Dio ha parlato ai padri per mezzo dei profeti;
ultimamente, in questi giorni,
ha parlato a noi per mezzo del Figlio.
Alleluia.

CENTRO AIUTO ALLA VITA (C.A.V.) via Regensburger, 6
- aperto il mercoledì pomeriggio dalle 14.30 alle 16.30 -

Vangelo - Lc 2,16-21
I pastori trovarono Maria e Giuseppe e il bambino. Dopo otto giorni gli fu messo nome Gesù.

Dal Vangelo secondo Luca

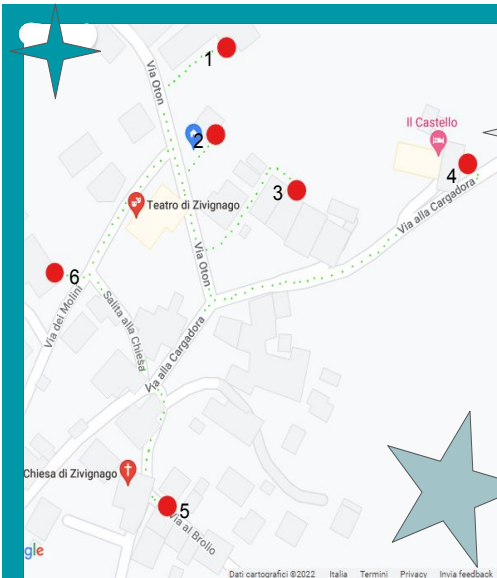
In quel tempo, [i pastori] andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro.
Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore.
I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.
Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.

Parola del Signore.

Sulle offerte
O Dio, che nella tua provvidenza dai inizio e compimento a tutto il bene che è nel mondo, concedi a noi, nella solennità della divina maternità di Maria, di gustare le primizie del tuo amore misericordioso per goderne felicemente i frutti.
Per Cristo nostro Signore.

Dopo la comunione
I sacramenti ricevuti con gioia, o Signore, conducano alla vita eterna noi che ci gloriamo di riconoscere la beata sempre Vergine Maria Madre del tuo Figlio e Madre della Chiesa.
Per Cristo nostro Signore.

PRESEPI A ZIVIGNAGO



I PRESEPI SI TROVANO PRESSO:

1.GROFF ANGIOLETTA VIA DE L' OTON 29
2.FAM.ANDERLE VIA DE L' OTON 31/A
3.FAM PINCIGHER VIA DE L' OTON 49
4.FAM GENTILE VIA ALLA CARGADORA 39
5.FAM LEVER VIA AL BROILO 1
6.FRUET RENATA VIA DEI MOLINI 55

Benedetti da chi ha volto e cuore luminosi

Ermes Ronchi - Giornale Avvenire - giovedì 29 dicembre 2022

Otto giorni dopo Natale, il Vangelo ci riporta alla grotta di Betlemme, all'unica visita riferita da Luca, quella dei pastori odorosi di latte e di lana, sempre dietro ai loro agnelli, mai in sinagoga, che arrivano di notte guidati da una nuvola di canto. E Maria, vittima di stupore, tutto custodiva nel cuore! Scavava spazio in sé per quel bambino, figlio dell'impossibile e del suo grembo; e meditava, cercava il senso di parole ed eventi, di un Dio che sa di stelle e di latte, di infinito e di casa. Non si vive solo di emozioni e di stupori, e lei ha tempo e cuore per pensare in grande, maestra di vita che ha cura dei suoi sogni.

All'inizio dell'anno nuovo, quando il tempo viene come messaggero di Dio, la prima parola della Bibbia è un augurio, bello come pochi: il Signore disse: Voi benedirete i vostri fratelli (Nm 6,22) Voi benedirete... è un ordine, è per tutti. In principio, per prima cosa anche tu benedirai, che lo meritino o no, buoni e meno buoni, prima di ogni altra cosa, come primo atteggiamento tu benedirai i tuoi fratelli. Dio stesso insegna le parole: Ti benedica il Signore, scenda su di te come energia di vita e di nascite. E ti custodisca, sia con te in ogni passo che farai, in ogni strada che prenderai, sia sole e scudo.

Faccia risplendere per te il suo volto. Dio ha un volto di luce, perché ha un cuore di luce. La benedizione di Dio per l'anno che viene non è né salute, né ricchezza, né fortuna, né lunga vita ma, molto semplicemente, la luce. Luce interiore per vedere in profondità, luce ai tuoi passi per intuire la strada, luce per gustare bellezza e incontri, per non avere paura. Vera benedizione di Dio, attorno a me, sono persone dal volto e dal cuore luminosi, che emanano bontà, generosità, bellezza, pace. Il Signore ti faccia grazia: di tutti gli sbagli, di tutti gli abbandoni, di qualche viltà e di molte sciocchezze. Lui non è un dito puntato, ma una mano che rialza.

Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace. Rivolgere il volto a qualcuno è come dire: tu mi interessi, mi piaci, ti tengo negli occhi. Cosa ci riserverà l'anno che viene? Io non lo so, ma di una cosa sono certo: il Signore si volterà verso di me, i suoi occhi mi cercheranno. E se io cadrò e mi farò male, Dio si piegherà ancora di più su di me. Lui sarà il mio confine di cielo, curvo su di me come una madre, perché non gli deve sfuggire un solo sospiro, non deve andare perduta una sola lacrima. Qualunque cosa accada, quest'anno Dio sarà chino su di me. E ti conceda pace: la pace, miracolo fragile, infranto mille volte, in ogni angolo della terra. Ti conceda Dio quel suo sogno, che sembra dissolversi ad ogni alba, ma di cui Lui stesso non ci concederà di stancarci.

MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO PER LA

56ª GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

1° GENNAIO 2023

Nessuno può salvarsi da solo. Ripartire dal Covid-19 per tracciare insieme sentieri di pace

«Riguardo poi ai tempi e ai momenti, fratelli, non avete bisogno che ve ne scriva; infatti sapete bene che il giorno del Signore verrà come un ladro di notte» (*Prima Lettera di San Paolo ai Tessalonicesi* 5,1-2).

1. Con queste parole, l'Apostolo Paolo invitava la comunità di Tessalonica perché, nell'attesa dell'incontro con il Signore, restasse salda, **con i piedi e il cuore ben piantati sulla terra,** capace di uno sguardo attento sulla realtà e sulle vicende della storia. Perciò, anche se gli eventi della nostra esistenza appaiono così tragici e ci sentiamo spinti nel tunnel oscuro e difficile dell'ingiustizia e della sofferenza, siamo chiamati a tenere il cuore aperto alla speranza, fiduciosi in Dio che si fa presente, ci accompagna con tenerezza, ci sostiene nella fatica e, soprattutto, orienta il nostro cammino. Per questo San Paolo esorta costantemente la Comunità a vigilare, cercando il bene, la giustizia e la verità: «Non dormiamo dunque come gli altri, ma vigiliamo e siamo sobri» (5,6). È un **invito a restare svegli, a non rinchiuderci nella paura, nel dolore o nella rassegnazione,** a non cedere alla distrazione, a non scoraggiarci ma ad essere invece come sentinelle capaci di vegliare e di cogliere le prime luci dell'alba, soprattutto nelle ore più buie.

2. Il Covid-19 ci ha fatto piombare nel cuore della notte, destabilizzando la nostra vita ordinaria, mettendo a soqquadro i nostri piani e le nostre abitudini, ribaltando l'apparente tranquillità anche delle società più privilegiate, generando disorientamento e sofferenza, causando la morte di tanti nostri fratelli e sorelle.

Spinti nel vortice di sfide improvvise e in una situazione che non era del tutto chiara neanche dal punto di vista scientifico, il mondo della sanità si è mobilitato per lenire il dolore di tanti e per cercare di porvi rimedio; così come le Autorità politiche, che hanno dovuto adottare notevoli misure in termini di organizzazione e gestione dell'emergenza.

Assieme alle manifestazioni fisiche, il **Covid-19** ha provocato, anche con effetti a lungo termine, **un malessere generale che si è concentrato nel cuore di tante persone e famiglie,** con risvolti non trascurabili, alimentati dai lunghi periodi di isolamento e da diverse limitazioni di libertà.

Inoltre, non possiamo dimenticare come la pandemia abbia toccato alcuni nervi scoperti dell'assetto sociale ed economico, facendo emergere contraddizioni e disuguaglianze.Ha minacciato la sicurezza lavorativa di tanti e aggravato la solitudine sempre più diffusa nelle nostre società, in particolare quella dei più deboli e dei poveri. Pensiamo, ad esempio, ai milioni di lavoratori informali in molte parti del mondo, rimasti senza impiego e senza alcun supporto durante tutto il periodo di confinamento.

Raramente gli individui e la società progrediscono in situazioni che generano un tale senso di sconfitta e amarezza: esso infatti indebolisce gli sforzi spesi per la pace e provoca conflitti sociali, frustrazioni e violenze di vario genere. In questo senso, **la pandemia sembra aver sconvolto anche le zone più pacifiche del nostro mondo, facendo emergere innumerevoli fragilità.**

3. Dopo tre anni, è ora di prendere un tempo per interrogarci, imparare, crescere e lasciarci trasformare, come singoli e come comunità; **un tempo privilegiato per prepararsi al "giorno del Signore"**. Ho già avuto modo di ripetere più volte che dai momenti di crisi non si esce mai uguali: se ne esce o migliori o peggiori. Oggi siamo chiamati a chiederci: **che cosa abbiamo imparato da questa situazione di pandemia? Quali nuovi cammini dovremo intraprendere per abbandonare le catene delle nostre vecchie abitudini,** per essere meglio preparati, per osare la novità? **Quali segni di vita e di speranza** possiamo cogliere per andare avanti e cercare di rendere migliore il nostro mondo?

Di certo, avendo toccato con mano la fragilità che contraddistingue la realtà umana e la nostra esistenza personale, possiamo dire che **la più grande lezione che il Covid-19 ci lascia in eredità è la consapevolezza che abbiamo tutti bisogno gli uni degli altri,** che **il nostro tesoro più grande, seppure anche più fragile, è la fratellanza umana, fondata sulla comune figliolanza divina, e che nessuno può salvarsi da solo.** È urgente dunque ricercare e promuovere insieme i valori universali che tracciano il cammino di questa fratellanza umana. Abbiamo anche imparato che la fiducia riposta nel progresso, nella tecnologia e negli effetti della globalizzazione non solo è stata eccessiva, ma si è trasformata in una intossicazione individualistica e idolatrica, compromettendo la garanzia auspicata di giustizia, di concordia e di pace. Nel nostro mondo che corre a grande velocità, molto spesso i diffusi problemi di squilibri, ingiustizie, povertà ed emarginazioni alimentano malesseri e conflitti, e generano violenze e anche guerre.

Mentre, da una parte, la pandemia ha fatto emergere tutto questo, abbiamo potuto, dall'altra, fare **scoperte positive:** un benefico **ritorno all'umiltà**; **un ridimensionamento di certe pretese consumistiche; un senso**

rinnovato di solidarietà che ci incoraggia a uscire dal nostro egoismo per aprirci alla sofferenza degli altri e ai loro bisogni; nonché un impegno, in certi casi veramente eroico, di tante persone che si sono spese perché tutti potessero superare al meglio il dramma dell'emergenza.

Da tale esperienza è derivata più forte la consapevolezza che invita tutti, popoli e nazioni, a **rimettere al centro la parola "insieme".** Infatti, è insieme, nella fraternità e nella solidarietà, che costruiamo la pace, garantiamo la giustizia, superiamo gli eventi più dolorosi. Le risposte più efficaci alla pandemia sono state, in effetti, quelle che hanno visto gruppi sociali, istituzioni pubbliche e private, organizzazioni internazionali uniti per rispondere alla sfida, lasciando da parte interessi particolari. **Solo la pace che nasce dall'amore fraterno e disinteressato può aiutarci a superare le crisi personali, sociali e mondiali.**

4. Al tempo stesso, nel momento in cui abbiamo osato sperare che il peggio della notte della pandemia da Covid-19 fosse stato superato, una nuova terribile sciagura si è abbattuta sull'umanità. **Abbiamo assistito all'insorgere di un altro flagello: un'ulteriore guerra**, in parte paragonabile al Covid-19, ma tuttavia guidata da scelte umane colpevoli. La guerra in Ucraina miete vittime innocenti e diffonde incertezza, non solo per chi ne viene direttamente colpito, ma in modo diffuso e indiscriminato per tutti, anche per quanti, a migliaia di chilometri di distanza, ne soffrono gli effetti collaterali – basti solo pensare ai problemi del grano e ai prezzi del carburante.

Di certo, non è questa l'era post-Covid che speravamo o ci aspettavamo. Infatti, questa guerra, insieme a tutti gli altri conflitti sparsi per il globo, **rappresenta una sconfitta per l'umanità intera** e non solo per le parti direttamente coinvolte. Mentre per il Covid-19 si è trovato un vaccino, per la guerra ancora non si sono trovate soluzioni adeguate. Certamente **il virus della guerra è più difficile da sconfiggere di quelli che colpiscono l'organismo umano, perché esso non proviene dall'esterno, ma dall'interno del cuore umano, corrotto dal peccato** (cfr *Vangelo di Marco* 7,17-23).

5. Cosa, dunque, ci è chiesto di fare? Anzitutto, di **lasciarci cambiare il cuore** dall'emergenza che abbiamo vissuto, di permettere cioè che, attraverso questo momento storico, Dio trasformi i nostri criteri abituali di interpretazione del mondo e della realtà. Non possiamo più pensare solo a preservare lo spazio dei nostri interessi personali o nazionali, ma **dobbiamo pensarci alla luce del bene comune, con un senso comunitario, ovvero come un "noi" aperto alla fraternità universale.** Non possiamo perseguire solo la protezione di noi stessi, ma è l'ora di impegnarci tutti per la guarigione della nostra società e del nostro pianeta, creando le basi per un mondo più giusto e pacifico, seriamente impegnato alla ricerca di un bene che sia davvero comune.

Per fare questo e vivere in modo migliore dopo l'emergenza del Covid-19, non si può ignorare un dato fondamentale: le tante crisi morali, sociali, politiche ed economiche che stiamo vivendo sono tutte interconnesse, e quelli che

guardiamo come singoli problemi sono in realtà uno la causa o la conseguenza dell'altro. E allora, siamo chiamati a far fronte alle sfide del nostro mondo con responsabilità e compassione. Dobbiamo rivisitare il tema della garanzia della salute pubblica per tutti; promuovere azioni di pace per mettere fine ai conflitti e alle guerre che continuano a generare vittime e povertà; prenderci cura in maniera concertata della nostra casa comune e attuare chiare ed efficaci misure per far fronte al cambiamento climatico; combattere il virus delle disuguaglianze e garantire il cibo e un lavoro dignitoso per tutti, sostenendo quanti non hanno neppure un salario minimo e sono in grande difficoltà. Lo scandalo dei popoli affamati ci ferisce. Abbiamo bisogno di sviluppare, con politiche adeguate, l'accoglienza e l'integrazione, in particolare nei confronti dei migranti e di coloro che vivono come scartati nelle nostre società. Solo spendendoci in queste situazioni, con un desiderio altruista ispirato all'amore infinito e misericordioso di Dio, potremo costruire un mondo nuovo e contribuire a edificare il Regno di Dio, che è Regno di amore, di giustizia e di pace.

Nel condividere queste riflessioni, auspico che nel nuovo anno possiamo camminare insieme facendo tesoro di quanto la storia ci può insegnare. Formulo i migliori voti ai Capi di Stato e di Governo, ai Responsabili delle Organizzazioni internazionali, ai Leaders delle diverse religioni. A tutti gli uomini e le donne di buona volontà auguro di costruire giorno per giorno, come artigiani di pace, un buon anno! Maria Immacolata, Madre di Gesù e Regina della Pace, interceda per noi e per il mondo intero.

Dal Vaticano, 8 dicembre 2022

Papa Francesco

*Il **Coro Santa Maria** della Parrocchia di Pergine Valsugana è alla **ricerca di nuovi coristi e coriste** per l'animazione del canto nella celebrazione della s. Messa delle ore 10.30 a Pergine.*

Invitiamo persone di qualunque età e preparazione ad unirsi a noi in questo percorso di canto liturgico che rende un servizio prezioso alla comunità.

Chiunque fosse interessato si rivolga a noi prima o dopo la s.Messa domenicale delle 10.30 oppure alle prove il giovedì sera alle ore 20.30 presso la "Providenza" in via Regensburger, 4.

Coro s. Maria

Parrocchia di Sant'Antonio Abate
Masetti di Pergine

Sagra di Sant'Antonio Abate

PROGRAMMA

ore 18.30 Santa Messa

ore 19.45 Zena de Sant'Antoni alla Casa Sociale con menù tipico 20€ su prenotazione*

ore 20.30 Giochi e divertimenti da 0 a 99 anni

VI ASPETTIAMO NUMEROSI!

***Per info e prenotazioni: 0461-510132**
Chiamare ore pasti
PRENOTAZIONI ENTRO IL 15 GENNAIO

INTENZIONI SANTE MESSE NEI PAESI

Canezza

Domenica 1.1.2023 ore 10.30
† Alice e Silvio Bolognani

Venerdì 6.1 ore 10.30
† Lucia Roner ann.

Domenica 8.1 ore 10.30
† Ada Olzer

Zivignago

Domenica 1.1.2023 ore 10.00
† Per le anime del purgatorio
† Carlo Fruet
† Lino Groff
† Mario Pallaoro ann.
† Antonio e Maria Xausa ann

Venerdì 6.1 ore 10.00
† Giannino Anderle ann. -
† Anna Sofia e Antonio Pinciger

Domenica 8.1 ore 10.00
† Paolina e Giovanni Laner ann.
† Marco Fruet
† fam. Dalledonne e Carneri
† Albina Casapiccola ved. Gadler ann.
† Guido Gadler
† Daria Fruet
† Costantino e Marino ann.

Masetti

Sabato 31.12 ore 18.30
† per le anime del Purgatorio
† Lino
† Amelia

Giovedì 5.1 ore 18.30
† Fruet Vittoria
† Elisabetta
† Oss Mario
† Oss Sergio
† Beber Quirina

Sabato 7.1 ore 18.30
† Oss Emer Renzo

Susà

Domenica 1.1.2023 ore 9.00
sec. int. offerente
† Lunz e Bortolamedi

Venerdì 6.1 ore 9.00
† Angeli Lino

Domenica 8.1 ore 9.00
† Bertoldi Renato
† Carlin Marcellina

Costasavina

Sabato 31.12 ore 20.00
† def. fam. Franceschi e Zeni
† Angelo e Marina
† Davide Paoli
Pietro Andreatta
† def. fam. Tonizzo
† def. fam. Andreatta

Sabato 7.1 ore 20.00
† Teresa, Livio e Marcello

Roncogno

Sabato 5.1 ore 20.00
†

Sabato 14.1 ore 20.00

Ischia

Domenica 1.1.2023 ore 9.00
† def. fam. Oss e Visintainer
† def. fam. Oss Giovanni

Venerdì 6.1 ore 9.00
†

Domenica 8.1 ore 9.00
† Defunti famiglia Mora

Canale

Domenica 1.1.2023 ore 10.30
† def. fam. Laner

Venerdì 6.1 ore 10.30
† Afra Carlin-Gretter ann
† Margherita e Fam.

Domenica 8.1 ore 10.30
† Daniele Naldi
† Livio Pergher

S. Caterina

Giovedì 5.1 ore 18.00
† Eugenio Valcanover
† Arcangelo e Maria Eccher
† Ida e Rodolfo Valcanover ann.

Sabato 14.1 ore 18.00
†

S. Vito

Sabato 31.12 ore 18.00
† Tullio Carlin
† Enrico e Gemma Biasi
† Giovanni e Celestina Eccher ann

Sabato 7.1 ore 18.00
† P. Giacinto-Sabina-Agostino Eccher
† Celestina Eccher- Andreatta

INTENZIONI SANTE MESSE A PERGINE

DOMENICA 1.1.2023
Maria Madre di Dio

8.00
† Attilio Oss Anderlot ann.
† Maria Mario e Gino
† Puecher Anna ann.

10.30
Per tutta la Comunità

18.30
† Anna Tomasi in Mattivi
† Miori Massimo e Santa

LUNEDI' 2.1
8.30
† Enzo Prada e anime Purgatorio
† Pierino Tomaselli
† Filippo Montrone
† Egidio e Pia Andreatta

MARTEDI' 3.1
8.30
† Guido Valcanover

MERCOLEDI' 4.1
8.30
† def. Fam. Morelli Carli
† Eugenio Chini ann.

GIOVEDI' 5.1
8.30
† Riccardo Turri
† Maria ann. e Matteo Mattivi

VENERDI' 6.1
Epifania

8.00
† Sergio Dellai
† Elena Oss Zattel
† Adriano Tessadri
† Fam. Anselmi e Tomasi
† Gino Anselmi

10.30
Per tutta la Comunità

18.30
† def. fam. Eccher e Grandi

SABATO 7.1
Non c'e' Messa

DOMENICA 8.1
Battesimo del Signore

8.00
† Cornelio Valcanover
† Adriano Tessadri
† Fam. Anselmi e Tomasi
† Gino Anselmi
† Maria

10.30
Per tutta la Comunità

18.30
† Anna Cronst, Lorenzo Prada e Giorgio Gasperi
† Piergiorgio Roner Lucia Fontanari
† Luciano Vendramin

Si ricorda che il sacerdote celebrante può applicare una sola intenzione alla s. Messa che celebra. Durante la preghiera del canone (dopo la consacrazione) - nei soli giorni feriali - vengono nominati tutti i nomi. Le altre intenzioni, e le rispettive offerte, vengono inviate a missionari o ad altri sacerdoti che non hanno intenzioni per le messe che celebrano.

Per chi volesse fare offerte tramite Banca, a copertura della situazione debitoria
della Parrocchia Natività di Maria in Pergine Valsugana,
può utilizzare questo IBAN: IT40R0817835220000000000214
c/o C.R. Alta Valsugana intestato a: Parrocchia Natività di Maria - Pergine Valsugana